



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 n°553

07-06-2015 - Il dopo Pentecoste

II DOPO PENTECOSTE



la liturgia ci aiuta a rispondere a questo interrogativo: chi sono io davanti al Signore?

1. Sono innanzitutto una creatura, voluta ed amata da un Dio creatore e una creatura fatta a sua immagine e somiglianza.

Il poemetto **della prima lettura** richiama il racconto della creazione, secondo cui la sapienza di Dio ha creato gli astri con un ordine meraviglioso, dando ad ogni creatura un proprio posto ed una propria funzione.

E dopo aver popolato il cielo di splendore e di luce, Dio ha riempito di beni la terra per l'uomo messo al centro del creato.

Di fronte a tanta ricchezza di beni non possiamo che esplodere nella lode entusiasta del salmo: *lodate il Signore, tutti gli esseri lodino il Signore!* E scoprire attraverso il dono il Donatore.

2. Sono Figlio di Dio. Esiste un rapporto filiale tra ciascuno di noi e Dio. Per questo occorre un rapporto di obbedienza (**seconda lettura**) e di fiducia nei confronti del Padre che conosce le nostre necessità e provvede per il bene della nostra vita. (**Vangelo**)

"Il giusto per fede vivrà" (san Paolo).

La fiducia si basa sulla convinzione che Dio, proprio perché creatore, è anche provvidente, cioè continua a prendersi cura di coloro che si affidano a lui.

Tre sono le esemplificazioni riportate da Gesù: il nutrimento, il vestire, l'ansia del futuro.

Dio provvede il cibo a tutti gli animali, veste i gigli del campo, non provvederà a tutti noi che valiamo più di tutti gli animali e dell'erba che oggi c'è e domani viene bruciata?

E il domani è nelle mani di Dio.

Dio provvede al domani – oggi è richiesta l'azione dell'uomo!

Nel Padre nostro diciamo: dacci "oggi" il nostro pane quotidiano. Il credente si affida a Dio per il domani e lavora nel presente per il regno di Dio.

Ma come cercare il Regno di Dio in un contesto di crisi che rende difficile la vita a molte persone e a molte famiglie?

Il Signore non detta soluzioni miracolose, ma suggerisce di affrontare tutte queste cose senza affanno. Ciò che è negativo è la preoccupazione, perché è l'atteggiamento di chi si crede solo a provvedere a tutto e pensa di avere nelle proprie mani il potere di risolvere ogni situazione. Piuttosto apriamo noi stessi e i contesti umani nei quali operiamo all'azione di Dio, che sa suscitare in noi la volontà di opere buone e di azioni concrete di condivisione e di ricerca del bene comune.

3. Se mi fido del Padre, dimostro anche il mio amore condividendo con i fratelli i beni.

Non siamo padroni del creato, ma servitori. Tutti i beni che sono sulla terra vanno condivisi e non accaparrati unicamente per sé.

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin
Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 07: La S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese
ore 15,30 - Riparazione Eucaristica: Rosario e Adorazione in chiesa.

MER 10: ore 18,00 - Messa in via Gonin

GIO 11: ore 21,00 - Rinnovo nello Spirito

VEN 12: **Sacratissimo Cuore di Gesù.**

SAB 13: **San Antonio di Padova**

MER 24: **Natività S. Giovanni Battista**

Il "Foglio Giallo" nei mesi estivi uscirà mensilmente: la prima domenica di giugno, luglio e agosto. Riprenderà settimanalmente la prima domenica di settembre.

ORATORIO ESTIVO 2015

da martedì 9 giugno a venerdì 3 luglio 2015

Giovani e adulti che volessero collaborare facciano riferimento a don Giorgio.



GRUPPO MISSIONARIO

Lunedì 22 giugno alla Messa delle ore 18,00 sarà con noi **don Gabriele Prandi** proveniente dall'Ecuador, seguirà la cena con il gruppo Missionario, gli Ex Oratoriani e chi è interessato alla missionarietà: famiglie adottanti, benefattori ecc. (*ognuno porta qualcosa da mangiare*). Seguirà un momento di preghiera e di condivisione con don Gabriele, che ci parlerà della sua esperienza missionaria. **Ricordiamo inoltre che venerdì 19 giugno Pierpaolo Arcangioli e Mauro Candiani, componenti del gruppo missionario, partono per una esperienza missionaria di 3 mesi in India. Accompagniamoli con la preghiera.**

SOGGIORNO A GLUSONE

4-18 luglio 2015 - Chi volesse si può ancora iscrivere entro il 16 giugno.

SERVIZI CARITATIVI

Da metà giugno a tutto agosto vengono sospesi le attività propri della San Vincenzo: Consegna pacchi alimentari, apertura del guardaroba, punto di ascolto, buoni ticket farmacia. I Soci della S. Vincenzo sono disponibili solo in casi urgenti segnalati dai nostri sacerdoti. Si prega inoltre di non portare sacchi di vestiario perché andrebbero mandati al macero senza essere visionati.

SAN LUIGI GONZAGA



San Luigi Gonzaga, figlio del marchese Ferrante Gonzaga, nasce a Castiglione delle Stiviere il 19 marzo del 1568. Primo di otto figli, quindi erede al titolo di marchese.

Fin dall'infanzia il padre lo educò alle armi. Ma a 10 anni Luigi aveva deciso che la sua strada era un'altra. A 12 anni ricevette la prima comunione da San Carlo Borromeo, durante una sua visita pastorale a Brescia.

Nel 1581 il padre lo manda a Madrid per due anni, come paggio di corte. Qui studia lettere, scienze e filosofia e matura la sua decisione di farsi gesuita nonostante l'opposizione del padre che lo manda in diverse corti, sperando

che la vita brillante gli facesse cambiare idea.

All'età di 17 anni rinuncia al titolo di marchese a favore del fratello e all'eredità ed entra nel noviziato dei Gesuiti a Roma dedicandosi agli umili e agli ammalati.

Nel 1590 una serie di malattie infettive colpisce la città di Roma, muoiono tre Papi e migliaia di persone.

Contro la strage si batte **Camillo de Lellis con i suoi confratelli e così fa Luigi Gonzaga**. Un giorno trova per strada un appestato abbandonato, se lo carica in spalla, lo porta in ospedale. Poi torna a casa e pochi giorni dopo muore a soli 23 anni.

Il suo corpo riposa nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma; il suo cranio è nella basilica a Castiglione delle Stiviere; la mandibola nella Chiesa Madre di Rosolini (SR).

Venne beatificato da papa Paolo V il 19 ottobre 1605. Il 31 dicembre 1726 venne canonizzato da papa Benedetto XIII. Lo stesso papa nel 1729 lo dichiarò «protettore degli studenti». San Luigi Gonzaga è titolare di numerose congregazioni religiose dedite particolarmente all'istruzione e all'educazione cristiana della gioventù.

Di lui **Paolo VI disse nel 1968**: "*Luigi concepì la sua esistenza come un dono da spendere per gli altri*";

e **Giovanni Paolo II nel 1991**: "*Il Padre misericordioso ha concesso a Luigi d'immolare la sua giovinezza in un servizio eroico di carità fraterna*".

a cura di Concetta Ruta